



Presented to EU leaders at the European Industry Summit in Antwerp on 11 February 2026 on behalf of the signatories of the Antwerp Declaration.

The Antwerp Call to Alden Biesen

In uno dei periodi più complessi della storia Europea, abbiamo bisogno di chiarezza, determinazione, e di un profondo senso di responsabilità condivisa. È imprescindibile definire un'agenda ambiziosa capace di rafforzare l'Europa, tutelando al contempo i nostri valori fondamentali. In vista del Vostro ritiro ad Alden Biesen dedicato al tema della competitività, chiediamo leadership, azioni audaci e coraggio. Sia chiaro. Non ci può essere un'Europa resiliente, sicura e forte senza un'Industria Europea solida.

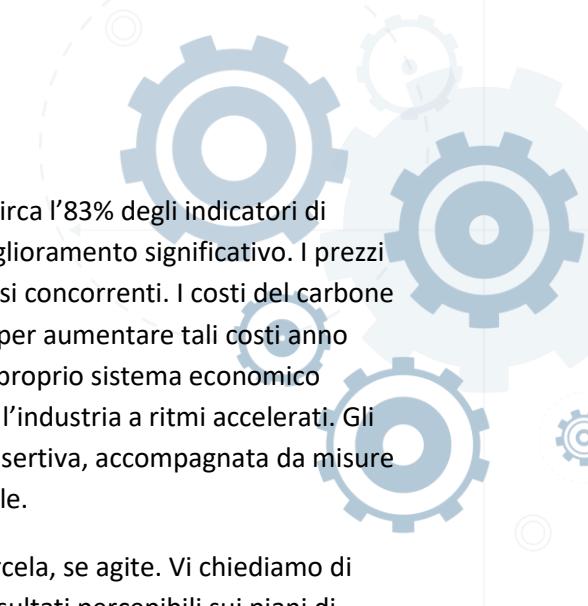
Gli attuali sconvolgimenti geopolitici devono essere un'opportunità per l'Europa. Il cambiamento è permanente. La nostalgia non ci consentirà di risolvere i nostri problemi né di superare le nostre dipendenze strutturali. La competizione globale è spietata.

I cittadini Europei desiderano per i loro figli posti di lavoro di alta qualità, in Europa. Le piccole imprese, perno del tessuto industriale e imprenditoriale Europeo, arrancano dovunque. Le imprese globali che devono stanziare i capitali per il decennio 2030 sono chiamate a decidere oggi e spesso considerano l'Europa non idonea agli investimenti. Le industrie e le imprese dell'Europa devono fare i conti con costi energetici e del carbone in costante crescita, oltre che con pratiche commerciali sleali. Il ritmo di chiusura degli impianti e di perdita dei posti di lavoro in settori strategici è senza precedenti.

Il Rapporto Draghi non è stato realizzato. La situazione è peggiorata rispetto a un anno fa e i prossimi cinque anni saranno i più difficili che l'industria Europea abbia mai affrontato negli ultimi decenni. Il Rapporto Letta sul Mercato Unico ha evidenziato come la sua frammentazione sia il primo ostacolo che dovete superare. Occorre rafforzare il Mercato Unico in un nuovo contesto geoeconomico.

L'Europa deve cambiare. Dovete agire.

Questa non è una nuova Dichiarazione d'Anversa. **Questo è un appello da Anversa ad Alden Biesen per misure urgenti e ambiziose.** Dal Vertice Industriale Europeo, Vi sollecitiamo ad adottare misure che riflettano pienamente l'urgenza percepita in tempi di crisi. Grazie alla Vostra leadership, si è superata la crisi del Covid ed è stato possibile mettere in atto misure inimmaginabili fino ad allora. Abbiamo bisogno dello stesso approccio per la competitività industriale. Vi esortiamo a passare dalla diagnosi all'azione, dai piani ai risultati, con un unico obiettivo: **Salvate le nostre industrie. Non l'anno prossimo, non la settimana prossima, ma oggi.** È indispensabile che Alden Biesen realizzzi azioni congiunte che possano produrre dei risultati nel 2026, attraverso un pacchetto di Misure di Politica Industriale d'Emergenza.



Secondo il Quadro di Monitoraggio della Dichiarazione di Anversa, circa l'83% degli indicatori di performance monitorati per l'Unione Europea non mostra alcun miglioramento significativo. I prezzi dell'elettricità continuano a essere più elevati in Europa che nei paesi concorrenti. I costi del carbone sono una peculiarità specifica dell'Europa, e il sistema è progettato per aumentare tali costi anno dopo anno. Nel prossimo decennio, la Cima punta ad aggiungere al proprio sistema economico l'equivalente di un intero nuovo settore high-tech e decarbonizzerà l'industria a ritmi accelerati. Gli Stati Uniti proseguono nell'attuazione di una strategia industriale assertiva, accompagnata da misure commerciali ambiziose finalizzate a rilanciare la produzione nazionale.

Sebbene il quadro sia critico, l'esito non è inevitabile. Possiamo farcela, se agite. Vi chiediamo di trasformare il Patto per l'Industria Pulita (Clean Industrial Deal) in risultati percepibili sui piani di produzione già nel 2026.

Chiediamo misure ambiziose su tre settori chiave della Dichiarazione di Anversa:

- **Diminuire i costi dell'energia e del carbone**

I costi energetici in Europa sono semplicemente troppo alti per competere e non sono solo influenzati dai prezzi delle materie prime, ma anche da oneri regolatori.

- **Sostenere un commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti**

Gli accordi di libero scambio o altri tipi di accordi dovrebbero assicurare forniture vitali per le industrie, facilitare l'accesso a nuovi mercati e aumentare le esportazioni. L'UE dovrebbe ricorrere a tutti gli strumenti di politica contro la competizione sleale, garantendo effettive pari opportunità per le industrie dell'Unione sia nei mercati interni che internazionali, incluse misure di protezione contro la rilocalizzazione delle emissioni di carbone.

- **Essere fieri di comprare prodotti realizzati in Europa**

Occorre dare l'esempio attraverso appalti pubblici e iniziative di buyer privati sostenute dall'UE. È essenziale mettere i consumatori (imprese e privati) in condizione di scegliere prodotti a zero emissioni nette e circolari, basati su informazioni trasparenti sull'impronta carbonica e ambientale, sostenendo così posti di lavoro di alta qualità in Europa.

Vi chiediamo di far sentire la Vostra voce per valorizzare, rafforzare, rilanciare e migliorare il Mercato Unico.

Questo Consiglio Europeo di Alden Biesen deve essere ricordato come il momento in cui l'Unione trasformò l'ambizione in azione: riducendo i costi dell'energia e del carbone, assicurando emissioni più basse grazie all'innovazione e a nuovi investimenti; creando domanda per prodotti puliti, ripristinando le condizioni per investimenti privati, e realizzando un vero Mercato Unico e un commercio più dinamico come fattori di crescita e di creazione di lavori qualificati anziché elementi di vulnerabilità.

L'Industria Europea non chiede protezione dal cambiamento — chiede che le condizioni guidino il cambiamento.